

## SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

# BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA ACTINIDIA n° 1 del 09 MARZO 2020

### INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare **la difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione **della difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicate sul sito dell'ERSA al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2019/>

### CONTROLLO FUNZIONALE DELLE IRRORATRICI

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN – DM 22 gennaio 2014), **si ricorda che le macchine irroratrici che operano nel vigneto e le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree devono essere sottoposte a controllo funzionale periodico presso centri prova accreditati. Tale obbligo è stato introdotto per mantenere in piena efficienza le macchine irroratrici e per ridurre l'effetto deriva e i possibili danni all'ambiente.**

Per gli impianti condotti secondo le disposizioni previste dai Disciplinari di Produzione Integrata volontaria o secondo il metodo Biologico, le macchine irroratrici devono essere sottoposte, oltre al controllo funzionale sopra richiamato, anche a regolazione (o taratura).

**Si ricorda pertanto che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità della macchina irroratrice scaduto.**

## **AGGIORNAMENTI NORMATIVI: revoche/revisioni dei prodotti**

### **AVVISO IMPORTANTE**

In questo periodo molti Prodotti Fitosanitari sono in fase di verifica o ri-registrazione. Le aziende possono controllare nella Banca dati del Ministero della Salute al link sotto riportato se i prodotti che detengono in magazzino sono ancora applicabili. È sufficiente inserire il nome commerciale o il "numero di registrazione" del prodotto fitosanitario in possesso nelle rispettive caselle e cliccare su "Ricerca".

Nella Tabella che compare va verificato lo "STATO AMMINISTRATIVO". I prodotti con Stato Amministrativo "Revocato" possono essere utilizzati fino alla data riportata nella colonna "DATA SMALTIMENTO SCORTE".



STATO AMMIN.	MOTIVO DELLA REVOCA	DATA DECRETO REVOCA	DATA DECORRENZA REVOCA	DATA SMALTIMENTO SCORTE	ETICHETTA (Reg. (CE) n.1272/2008)
Revocato	REVOCA MANCATO ADEMPIMENTO A NORMATIVE	27/06/2019	27/06/2019	30/04/2020	Etichetta del 31/10/2018

Link banca dati del Ministero della Salute:

[http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb\\_new/FitosanitariServlet](http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet)

### **Relativamente a quanto sopra si richiamano alcuni aspetti importanti per actinidia:**

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti **rame** sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ettaro).

I prodotti fitosanitari a base di rame per i quali entro il 31 marzo 2019 non era stata presentata la nuova etichetta sono stati revocati a partire dal 1 aprile 2019. La commercializzazione dei prodotti revocati era consentita fino al 30 settembre 2019 mentre l'utilizzo è ammesso fino al 31 marzo 2020. Viene specificato che anche per i prodotti revocati (che quindi non riporteranno le nuove limitazioni in etichetta) valgono le limitazioni introdotte dal Reg. (UE) n. 2018/1981.

Maggiori informazioni sono consultabili al seguente link:

<http://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderFitoPdf?codleg=67834&anno=2019&parte=1>

### **PREVISIONI METEOROLOGICHE:**

Le previsioni meteorologiche sono consultabili sul sito dell'OSMER: [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)



Varietà *Actinidia chinensis* – SORELI  
(foto del 4 marzo 2020)

## **FENOLOGIA**

Attualmente la cultivar *Actinidia deliciosa* – HAYWARD è a rigonfiamento gemme (iniziato il pianto), la varietà *Actinidia chinensis* – SORELI è tra rottura gemme e gemma cotonosa.

La tabella completa con le fasi fenologiche BBCH per actinidia è scaricabile al link:

[http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE\\_BBCH%20ACTINIDIA.pdf](http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE_BBCH%20ACTINIDIA.pdf)

## **SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA**

<b>RILIEVI IN FRUTTETO</b>	<b>STRATEGIA</b>
<p><b>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA</b> (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i> – PSA)</p> <p>I lavori di potatura o legatura che si stanno ultimando in questi giorni danno modo di verificare la presenza di sintomi di batteriosi.</p> <p>In questa fase fenologica la malattia potrebbe iniziare a manifestarsi attraverso la produzione di caratteristici essudati dapprima "opalescenti" e successivamente "rosso mattone". Tali essudati sono ricchi di cellule batteriche e fonte di inoculo per altre piante, penetrando dalle ferite di distacco delle foglie nel periodo invernale e attraverso le lenticelle in primavera. Il trasporto da una pianta all'altra delle cellule batteriche avviene col vento in presenza di elevata umidità anche a temperature invernali. Il batterio, una volta entrato nella pianta, la colonizza</p>	<p>In caso di presenza attuare la profilassi di taglio e bruciatura delle parti colpite della pianta (*) (<i>vedi nota di seguito indicata</i>).</p> <p>Finita la potatura è bene proteggere e disinfettare le ferite con un <b>trattamento</b> a base di <b>prodotti rameici</b>, anche localizzati, per l'effetto batteriostatico e cicatrizzante che possiede il rame.</p> <p>Nell'impiego dei formulati a base di rame attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari.</p>

rapidamente portandola a morte nel giro di due stagioni vegetative.



(\*): Si richiama in proposito l'art. 182, comma 6-bis del D.Lgs 152/06 che prevede la possibilità di abbruciamento in loco, di seguito riportato:

*"Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)".*

Fatte salve eventuali restrizioni previste dal regolamento di polizia rurale del proprio Comune o eventuali ordinanze del Sindaco.

### **COCCINIGLIA BIANCA**

*(Pseudaulacaspis pentagona)*

Al fine di limitare la diffusione del parassita intervenire dopo la potatura con spazzolature asportando le colonie se presenti in modo saltuario.

In caso di infestazioni più diffuse intervenire con uno specifico trattamento a base di **olio bianco** (es. pholitiol) alla dose indicata in etichetta ed entro la fase fenologica di gemme rigonfie. Effettuare il trattamento nelle ore e nelle giornate più calde.



## **INDICAZIONI AGRONOMICHE**

### **FERTILIZZAZIONE**

Per stabilire la giusta quantità di fertilizzanti da somministrare è necessario considerare la dotazione del terreno, le asportazioni degli elementi minerali fatte dalle piante e le tecniche colturali adottate (presenza di cotico erboso, trinciatura del legno di potatura, ecc...). Un aspetto importante da tenere in considerazione è la conoscenza dei ritmi di assorbimento degli elementi da parte della pianta. Per gli elementi principali (azoto fosforo e potassio) l'actinidia presenta due momenti in cui l'assorbimento è massimo:

- il primo durante il mese seguente al germogliamento
- il secondo nella fase successiva all'allegagione.

Nella pratica è importante che i livelli nutritivi in queste due fasi siano ottimali, in modo che non vengano compromesse la qualità e la pezzatura dei frutti.

#### Concimazione impianti in allevamento:

le piante giovani necessitano di azoto prontamente disponibile localizzato nei pressi dall'apparato radicale. A partire dal germogliamento distribuire una parte dell'azoto tenendo conto di un quantitativo annuo pari a ca. 25-30 grammi azoto per pianta, nel primo anno e di 50-70 grammi per pianta, dal secondo e terzo anno.

#### Concimazione impianti in produzione:

L'assorbimento degli elementi nutritivi avviene per la maggior parte nei primi tre mesi dal germogliamento. Nella pratica quindi è opportuno che gli elementi fertilizzanti siano disponibili all'inizio del germogliamento. La concimazione va effettuata in primavera e sono da evitare apporti di elementi nutritivi nel periodo estivo soprattutto per quanto riguarda l'azoto in quanto si possono creare le condizioni predisponenti all'insorgenza di botrite sui frutti.

Si ricorda che il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone il **divieto** di eseguire **trattamenti** con insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api e per i pronubi selvatici per **tutto il periodo della fioritura** delle colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee presenti, così come previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18 marzo 2010.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.